

# Zanon eletto presidente

## «Lavorare tutti insieme»

### La prova della giunta

#### Voto unanime. «Evitare di essere provincia povera»

<b>Martin</b>	<b>Marinese</b>
Non si può governare l'ente a colpi di maggioranza	Riusciremo uniti a creare le condizioni per la ripresa

**VENEZIA** Eletto per acclamazione, da ieri il presidente di Confcommercio **Massimo Zanon** è la massima carica della Camera di Commercio di Venezia Rovigo. La designazione a presidente del consiglio Camerale con 24 voti favorevoli e un solo astenuto (lo stesso Zanon) è arrivata al termine di un procedimento allungato a dismisura dalle elezioni regionali, dal Covid e dalla battaglia interna alle componenti camerale per disarcionare la rappresentanza dei commercianti dopo venti anni di presidenza. Mossa archiviata: Venezia e Rovigo sono e restano l'unica Camera di Commercio del Veneto non a guida confindustriale o degli artigiani. «È motivo di grande orgoglio che ancora una volta un rappresentante della nostra associazione presieda l'Ente, tanto più in questo frangente — commenta il presidente di Confcommercio Veneto Patrizio Bertin — Un segnale importante che la scelta sul suo nome abbia ottenuto l'unanimità dei voti». Zanon punta alla distensione e all'unità con la sua triade di intenti programmatici: «Lavorare tutti insieme; essere consapevoli dell'entità delle risorse; e insieme alla politica, fare una progettazione di lungo respiro per aiutare il territorio, non giorno per giorno», annuncia. Un programma per tutte

le categorie rappresentate nel consiglio: commercio (cinque rappresentanti); industria (quattro), artigianato (tre), servizi (quattro), turismo (due) e uno per ciascuno per agricoltura, coop, trasporti, credito, sindacati, consumatori e libere professioni.

«Una sfida e un onore essere al servizio, utili in un momento così sfortunato per Venezia e la provincia — ringrazia Zanon — C'è bisogno di scelte strategiche per il futuro, per trovare le risorse ed evitare il rischio che Venezia diventi una provincia povera. Dovremo inventarci qualcosa di significativo per un territorio che oscilla tra gli eccessi dell'eccesso di presenze e dell'assenza totale di turismo: è un'occasione per far funzionare la città per chi la vive e per chi la visita». Non prenderà iniziative in solitaria: oggi il primo atto sarà l'incontro col direttore generale ma per le decisioni strategiche attenderà l'elezione della giunta il 21 dicembre. Sette componenti lo affiancheranno; per legge sono previsti almeno un rappresentante per le categorie di commercio, industria, artigianato e agricoltura e almeno uno dovrà essere una donna. Sui quei tre seggi da assegnare, il presidente di Confartigianato Siro Martin esprime perplessità. «Ben venga l'ele-

zione unanime del presidente, persona di spessore ed esperienza — premette — Ma ora rispetto a prima avremo in giunta non tre ma un solo rappresentante. Non si può governare la Camera di Commercio a colpi di maggioranza, sarebbe preferibile una governance che rappresenti tutti i settori».

La riforma ha asciugato la rappresentanza e i tre seggi saranno il banco di prova dell'unanimità persa e poi ritrovata. «Non c'è stata mai una battaglia sulla Camera di commercio — puntualizza il neo presidente — . Ci sono stati alcuni mesi di impasse, ma ormai è passato e c'è massima convergenza». Confindustria non ha dubbi: «Sono certo che, sotto la guida di **Massimo Zanon**, proseguirà con successo il progetto di sviluppo dell'area metropolitana di Venezia e della provincia di Rovigo — scandisce il presidente Vincenzo Marinese — Riusciremo, uniti, a creare condizioni favorevoli alla ripresa del territorio, duramente colpito dagli effetti della pandemia. In tale contesto, la Zona Logistica Semplificata "rafforzata" rappresenterà un grande strumento di rilancio e alla Camera di Commercio è affidato un ruolo di primaria importanza».

**Monica Zicchiero**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Numero 1** [Massimo Zanon](#) presidente di Confcommercio alla guida della Camera di Commercio